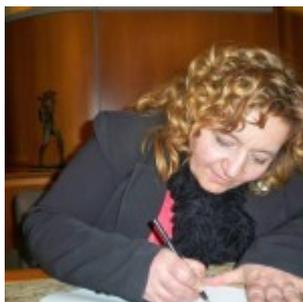


USA/Italia. NASCE IL CHAPTER ITALIA DI FILITALIA INTERNATIONAL, CON PRESIDENTE DANIELE MARCONCINI

NASCE IL CHAPTER ITALIA DI FILITALIA INTERNATIONAL, CON PRESIDENTE DANIELE MARCONCINI

SOMMARIO



A Padova, presso uno studio notarile, sono state gettate le basi per la versione italiana di una delle più importanti

organizzazioni di italiani all'estero degli Stati Uniti. Da Philadelphia è giunto appositamente in Italia il noto cardiologo, dr. Pasquale Nestico, che ha messo a disposizione 200.000 euro di borse di studio per i giovani in Italia e negli Usa. In tre anni il sodalizio diventerà Fondazione Europea. Il trinomio Filitalia, Unaie, Aikal. Il motto di Filitalia: Umiltà, Giustizia, Onestà.

Nasce a Padova la Sezione italiana di **Filitalia International**, la prestigiosa organizzazione di Philadelphia, **fondata nel 1987** da un **team di Italo-Americani** capeggiati dal **dr. Pasquale Nestico**, cardiologo di fama, titolare e direttore di importanti cliniche private negli Usa, in quella che è la quinta città per popolazione degli **Stati Uniti** e la più importante dello Stato della **Pennsylvania**, fondata nel **1682** dal quacchero **William Penn** e da un gruppo di **framassoni**. Nel 1991 **Filitalia** ha assunto scopi nazionali con la formazione di **capitoli** in **Usa** negli stati di **Pennsylvania, New Jersey, New York, Massachussetts**. Il 15 Aprile 2007 **il profilo internazionale** con la formazione di **capitoli** in **Canada ed Europa**. Oggi **Filitalia** ha un riferimento importante nel Bel Paese grazie ad un gruppo di appassionati professionisti, decisi a mettere la propria esperienza, le proprie competenze, e soprattutto la passione che li anima, al servizio di un'organizzazione volta a **preservare l'eredità culturale italiana** e ad **incoraggiare lo studio della lingua italiana**, che sta diventando "di moda" in molti Paesi esteri. Tramite i suoi tanti programmi la **Filitalia** aiuta i **giovani italo-americani** per mezzo di **borse di studio** e programmi di supervisione, incoraggia l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, promuove **eventi, incontri, conferenze** per giovani professionisti.

La **parola "Filitalia"** significa **amore per l'Italia**, un amore smisurato, quello di chi ha lasciato il suolo natio senza mai dimenticare le proprie radici. Presso il **notaio Crivellari di Padova** il **chapter Italia di Filitalia** è stato fondato venerdì 24 febbraio. E' seguita l'Assemblea generale, che ha **eletto all'unanimità, Governatore** del chapter Italia di Filitalia **Daniele Marconcini**, presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo, nonché Vice Presidente nazionale dell'**UNAIE** (Unione Nazionali Immigrati ed Emigrati) e vice-Presidente Nazionale **AIKAL** (verso Expo 2015).

Direttamente da Philadelphia è giunto il **dr. Nestico**, eletto Presidente del Collegio dei Probiviri composto da **Ettore Bonalberti, Antonio Viotto, Salvatore Baglieri e Francesco Buttà**. Il CdA di quella che si appresta a diventare Fondazione Europea, è composto, oltre che dal Presidente **Marconcini**, da **Simona Re Tania** (Progettista europea - promotrice dei Chapter di Torino e Genova), **Ernesto Milani** (Storico dell'emigrazione - Associazione dei Mantovani nel Mondo), **Fabrizio Nicolosi** (Roma-Puglia - Presidente di Connectedtalents - Club di Giovani Talenti - Promotore Chapter di Roma), **Livio Terilli (Roma - Socio AIKAL - Consulente strategia di impresa)**, **Mina Cappussi (Campobasso - Roma - direttore UMDI UNMONDODITALIANI quotidiano internazionale, nonché presidente Centro Studi Agorà Mediapolis, presidente Fidapa Bojano e co-autrice del Primo Dizionario dell'Emigrazione)**, **Stefania Schipani** (Roma - Calabria ricercatrice Istat - redattrice Treccani Enciclopedia), **Marco Stevanin (Venezia - Treviso - Presidente Soc. Terra srl Consulenza ambientale - Esperti di progetti con la Banca Mondiale)**, **Efrem Tassinato (Venezia - Padova - Presidente Ass. Internazionale Wigman)**, **Antonio Currà (Milano - Calabria - Vice Presidente Chapter di Milano)**, **Matteo Cazzulani (Cremona - Piacenza - Promotore chapter di Cremona - Giornalista - docente di lingua italiana a Cracovia - Polonia e Lvov - Ucraina)**, **Savino Accetta (Milano - Napoli - esperto di eventi - Promotore Associazione di educazione alla legalità "la Banda degli Onesti")**, **Sebastiano D'Angelo (Ragusa - Sicilia - Direttore dei Ragusani nel Mondo - Promotore del Chapter Sicilia)**.

*"Vorrei evidenziare un **fatto storico** - il commento del **governatore Marconcini** - e assolutamente unico, grandioso in termini morali e sociali. **Filitalia è la prima organizzazione di emigranti, fondata e con sede all'estero, che mette radici in Italia mettendo a disposizione le basi economiche per far nascere una organizzazione figlia, che punta sui giovani italiani per favorire l'italianità dei discendenti. Onore all'amico Nestico per la lungimiranza dimostrata, e impegno di tutti noi per garantire la piena riuscita dell'iniziativa che, vi ricordo, deve avere come obiettivo lo sviluppo e il radicamento di una Fondazione gemella in Italia. Come anticipato si è cercato di formare un Direttivo che comprenda progettisti, Presidenti di Associazioni, esperti e giovani promotori di Chapter, cercando di recuperare una rappresentanza qualificata dal Nord e dal Centro Sud d'Italia, per dare a tutti le medesime opportunità, per consentire ai giovani del Sud di non partire svantaggiati. Coloro che non sono presenti nel Direttivo nazionale possono comunque svolgere un ruolo prezioso nei vari chapter e soprattutto essere parte attiva nei progetti che metteremo in atto"**.*

Atteso l'intervento di **Pasquale Nestico, deus ex machina** della potente organizzazione Filitalia che fa capo a Philadelphia, dove si registra il maggior numero di iscritti Aire degli Usa. Nestico ha ricordato il motto di Filitalia: Umiltà, Giustizia, Onestà, e ha elencato le generose donazioni ricevute dagli italo americani. *"Abbiamo un fondo di duecentomila euro - ha detto - esclusivamente dedicato alla costituzione di Borse di Studio per i nostri giovani, costituito grazie alle elargizioni filantropiche. Ogni anno possiamo così concedere dalle 15 alle 20 borse di studio per ragazze e ragazzi in Italia e negli Stati Uniti"*. Ha poi auspicato che **Filitalia Italia, con Unaie e Aikal** diano vita ad un **potente trinomio** in grado di dare sempre maggior forza alla presenza italiana oltreoceano. Filitalia si riunisce di nuovo a Roma oggi per la prima

assemblea post fondativa, che comincerà a lavorare per il riconoscimento da parte del Ministero degli Interni e la trasformazione in Fondazione.

Il Collegio dei Revisori è costituito dal Presidente **Franco Papotti (Milano - Mantova -Commercialista - Chapter di Milano)**, **Benedetta Lorenzi (Mantova - Chapter Mantova - Esperta Beni culturali)**, **Fabio Mazali (Mantova Chapter - Esperto Area energia e ambiente)**, **Laura Savazzi (Mantova - Padova - Chapter di Mantova - Ass. Mantovani nel Mondo)**, **Fulvio Turci (Mantova - Chapter Mantova - Consulente industriale area chimica energia)**. Segretario generale è **Giorgio Zabreo**.

FILITALIA INTERNATIONAL

CHAPTER ITALIA

Polonia. La Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia annuncia l'apertura della sede distaccata di Cracovia.

Varsavia, 27/02/2012

La Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia annuncia l'apertura della sede distaccata di Cracovia.

Il 13 dicembre scorso, durante l'Assemblea Generale dei Soci è stata approvata la candidatura del Dr. Matteo Redenti a membro del Consiglio Direttivo con la carica di Responsabile per Cracovia.

Il 18 gennaio 2012 durante la riunione del Consiglio il Dr. Redenti ha presentato il piano di iniziative della sede locale di Cracovia tra cui: attività per attrarre nuove aziende, offrire nuovi servizi ai soci e incrementare l'immagine della Camera di Commercio.

Tra le prime iniziative sarà organizzato un Italian Business Mixer d'inaugurazione della nuova sede dedicato soprattutto alle aziende di Cracovia, Slesia a Katowice; il testimonial della serata sarà il Presidente della Camera di Commercio Dr. Donato Di Gilio, a breve verrà comunicata la data dell'evento.

Il Dr. Redenti commenta: *"vorremmo ampliare le convenzioni su Cracovia per i nostri soci ed organizzare corsi di formazione in collaborazione con l'Accademia Economica di Cracovia e l'Università di Cracovia"* e continua *"abbiamo già incontrato alcune Istituzioni in Cracovia che si sono messe a disposizione per collaborazioni future nell'ambito dei rapporti tra Italia e Polonia"*.

L'indirizzo della nuova sede di Cracovia è ul. Traugutta 24/4, 30-549 Kraków il Responsabile Dr. Matteo Redenti è a disposizione per chiunque necessiti ulteriori informazioni.

L'ANFE in audizione al Senato per le questioni degli italiani all'estero

L'ANFE in audizione al Senato per le questioni degli italiani all'estero

Convocata dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato l'ANFE è intervenuta oggi a Roma

Roma, 22/02/2012 - In rappresentanza del Presidente Nazionale Paolo Genco sono intervenuti all'audizione di ieri in Senato, presieduta dall'on. Claudio Micheloni, il Vice Presidente Matteo Iacovelli e il Direttore Nazionale Gaetano Calà.

L'ANFE Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati ha dato il proprio contributo all'indagine conoscitiva sulle politiche relative ai cittadini italiani residenti all'estero portando all'attenzione del Comitato alcune importanti questioni.

La riforma del voto degli italiani all'estero, la riforma della legge sulla cittadinanza con particolare riferimento al riconoscimento della cittadinanza ai nati in Italia da genitori immigrati, il fenomeno dell'emigrazione italiana clandestina in America, e l'idea di un Albo delle Associazioni nazionali dell'emigrazione. Sono questi tra i punti principali trattati dalla nostra Associazione e per i quali sono in programma una serie di iniziative in Italia e all'estero.

La versione integrale del resoconto dell'audizione sarà disponibile nei prossimi giorni sul sito del Senato all'indirizzo <http://www.senato.it/static/bgt/listasommcomm/0/78/s/16/index.html>

Argentina. Il Prof. Giovanni Di Leonardo ospite del consiglio della Federazione Italiana delle Società di Mar del Plata

“La Comisión Directiva de la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata y Zona tiene el agrado de comunicar que el próximo sábado 18 de febrero a las 19:30 hs., el Prof. Giovanni Di Leonardo, profesor de historia y escritor de origen Abruzzes que se encuentra de visita en nuestra ciudad, realizará en nuestra sede, La Rioja 2043, una conferencia sobre “ Il Contributo degli Abruzzesi all'Unità d'Italia”.

Cabe destacar que el Prof. Di Leonardo es un reconocido escritor, autor de “ L'illuminista abruzzese Don Trojano Odazj”, “I Fedri , Una dinastia per la musica (1719-1957) “, entre otros.

Esperamos contar con vuestra presencia. Gracias. “

Curriculum y obras



Prof. Giovanni Di Leonardo e il maestro Gigino Falconi. Photo (C) Walter De Berardinis

“Il consiglio della Federazione Italiana delle Società di Mar del Plata e Zona è lieta di annunciare che Sabato 18 Febbraio alle ore 19:30 pm., Prof. Giovanni Di Leonardo, un professore di storia e scrittore di origine Abruzzo, che sta visitando la nostra città, che si tiene presso la nostra sede, La Rioja 2043, una conferenza sul tema “Ilcontributo degli abruzzesi E all'Unità d'Italia”.

Va notato che il Prof. Di Leonardo è un noto scrittore, autore de “L'Abruzzo DonTrojano Odazj illuminista”, “I Fedri, una dinastia per la musica (1719-1957)”, tra gli altri.

Chi è Giovanni Di Leonardo

Giovanni Di Leonardo è nato a Morro D'Oro, il 20 aprile 1944, e vive a Giulianova. Si è laureato in Filosofia, all'Università Statale "La Sapienza" di Roma, con una tesi sulla Storia del Partito Socialista nel Teramano dal 1894 al 1922, seguita dal Prof. Renzo De Felice, conseguendo il massimo dei voti (110/110); successivamente ha insegnato Italiano e Storia negli Istituti Statali, di secondo grado, in diverse località della Lombardia e a Giulianova e Roseto degli Abruzzi. Numerose volte ha avuto l'incarico di Commissario esterno nelle Commissioni di Maturità in Istituti di Milano, Verona, Roma, ecc..

Dopo la laurea ha sempre continuato la ricerca storica, specializzandosi sul Settecento e Ottocento, con particolare attenzione agli episodi ed alle figure del Risorgimento abruzzese.

Nel 1983 **ha pubblicato** (coautrice Maria Rita Bentivoglio) il volume *Quinto Ercole - Storia di un militante del Movimento Operaio abruzzese esule in Australia*, Isola del G. S. (TE), Eco Edizioni, pp. 103.

Presso "Media Edizioni" di Mosciano S.A. ha pubblicato i seguenti volumi:

- *Morro D'Oro - Cenni storici e immagini inedite*, pp. 144, 1999;
- *Internazionalisti e Repubblicani in Abruzzo (1865-1895)*, (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 220, 1999;
- *Michelangelo Cicconi nel secolo dei Lumi*, pp. 160, 2000;
- *Gjorgio Vincenzo Pigliacelli, Avvocato, Ministro della Repubblica Napoletana del 1799*, pp. 160, 2001;
- *Garibaldini in Abruzzo (1860-1870) - L'Abruzzo Ultra I*, (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 230, 2002;
- *L'illuminista abruzzese Don Trojano Odazj - dalle Lezioni di Genovesi all'amicizia con Beccaria, dalla Cattedra di Economia alla cospirazione*, pp. 224, 2003;
- *Organari abruzzesi del Settecento: Le celesti armonie di Adriano Fedri*, pp. 304, febbraio 2007.

Nel 2010 ha pubblicato *I Fedri. Una dinastia per la musica (1719-1957). Dalle «celesti armonie» di Adriano a Dino, il pianista reatino amato da Beniamino Gigli*, Associazione Culturale "G. Braga" onlus, per conto della Regione Lazio, Rieti, pp. 336, gennaio 2010. Seconda edizione, con nuovi documenti, pp. 352, novembre 2010.

Ha curato i seguenti lavori:

- Costantino Ettore, *Il giovane Aroldo*, a c. d. Giovanni Di Leonardo, Mosciano S. Angelo, "Media Edizioni", 19962. (Opera ambientata in alcuni paesini abruzzesi, colti nel periodo post unitario, la cui prima edizione era stata pubblicata a Milano, nel 1881);
- *Scritti scientifici di Pio Mazzoni*, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Sandro Galantini, Teramo, Ricerche & Redazioni, 2005;
- *Casa-Museo Gaetano Braga*, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Galileo Di Ilio, Mosciano S.A., "Media Edizioni", 2007;
- *Il canto ridestato. Due composizioni per canto e strumento a tastiera: Ave Maria e Piangea!*, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Galileo Di Ilio, Mosciano S.A., "Media Edizioni", 2007.

Ha redatto, inoltre, dodici voci per il Dizionario degli Abruzzesi, Castelli (TE), Andromeda Editrice - Il Centro, dicembre 2006 - febbraio 2007.

Giovanni Di Leonardo

Teramo. La provincia si promuove al Salone "Idées Vacances" di Charleroi. Ieri pomeriggio omaggio alle vittime di Marcinelle

presso il sito della miniera.

La provincia si promuove al Salone “Idées Vacances” di Charleroi. Ieri pomeriggio omaggio alle vittime di Marcinelle presso il sito della miniera.

Il presidente Catarra ha depresso una corona di fiori ai piedi del monumento in memoria delle vittime della tragedia, di cui 60 minatori abruzzesi.





La Provincia fino a domenica prossima a Charleroi, in Belgio, per promuovere il territorio al prestigioso Salone "Idées Vacances", fiera turistica che richiama ogni anno più di 50mila visitatori. L'assessorato provinciale al Turismo ha allestito uno stand di 12 metri quadrati per la distribuzione di materiale promozionale, animato con l'organizzazione di microeventi ludico-ricreativi e degustazioni di prodotti tipici. "Il nostro spazio espositivo - spiega l'assessore al ramo, **Ezio Vannucci** - sta registrando in questi giorni tantissimi visitatori, che hanno dimostrato grande interesse verso il nostro territorio e apprezzamento per i materiali informativi e le tipicità dell'enogastronomia locale offerte in degustazione. Tra l'altro, lo stand provinciale è animato anche dall'Ente Parco e dagli operatori turistici locali, albergatori, ristoratori, titolari di camping e di altre strutture ricettive, a rafforzare la sinergia tra pubblico e privato in quanto strategia vincente di promozione dell'offerta turistica locale".

Nel pomeriggio di ieri si è svolto anche un incontro in Fiera con le Associazioni abruzzesi di emigrati e, successivamente l'intera delegazione, composta dal presidente Valter Catarra, dall'assessore Vannucci, dai rappresentanti delle associazioni, dal sindaco della Municipalità di Charleroi e dalle autorità locali, si è recata al sito del "Bois du Cazier", sede della miniera, per partecipare al momento commemorativo, organizzato su iniziativa della Provincia, delle vittime della tragedia di Marcinelle, costata la vita a 136 minatori italiani, di cui 60 abruzzesi, l'8 agosto del 1956. Un momento di grande commozione, durante il quale il presidente Catarra ha depresso una corona di fiori ai piedi del monumento in memoria delle vittime.

Teramo, 17/02/12

Mar del Plata (Argentina): conferenza del Prof. Giovanni Di Leonardo. "Il contributo degli abruzzesi E all'Unità d'Italia"

Mar del Plata (Argentina): conferenza del Prof. Giovanni Di Leonardo. "Il contributo degli abruzzesi E all'Unità d'Italia"

"La Comisión Directiva de la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata y Zona tiene el agrado de comunicar que el próximo sábado 18 de febrero a las 19:30 hs., el Prof. Giovanni Di Leonardo, profesor de historia y escritor de origen Abruzzes que se encuentra de visita en nuestra ciudad, realizará en nuestra sede, La Rioja 2043, una conferencia sobre " Il Contributo degli Abruzzesi all'Unità d'Italia".

Cabe destacar que el Prof. Di Leonardo es un reconocido escritor, autor de " L'illuminista abruzzese Don Trojano Odazj", "I Fedri , Una dinastia per la musica

(1719-1957) “, entre otros. Esperamos contar con vuestra presencia. Gracias. “

Curriculum y obras

“Il consiglio della Federazione Italiana delle Società di Mar del Plata e Zona è lieta di annunciare che Sabato 18 Febbraio alle ore 19:30 pm., Prof. Giovanni Di Leonardo, un professore di storia e scrittore di origine Abruzzo, che sta visitando la nostra città, che si tiene presso la nostra sede, La Rioja 2043, una conferenza sul tema “Il contributo degli abruzzesi E all’Unità d’Italia”.

Va notato che il Prof. Di Leonardo è un noto scrittore, autore de “L’Abruzzo DonTrojano Odazj illuminista”, “I Fedri, una dinastia per la musica (1719-1957)”, tra gli altri.

Curriculum y obras

Chi è Giovanni Di Leonardo

Giovanni Di Leonardo è nato a Morro D’Oro, il 20 aprile 1944, e vive a Giulianova. Si è laureato in Filosofia, all’Università Statale “La Sapienza” di Roma, con una tesi sulla Storia del Partito Socialista nel Teramano dal 1894 al 1922, seguita dal Prof. Renzo De Felice, conseguendo il massimo dei voti (110/110); successivamente ha insegnato Italiano e Storia negli Istituti Statali, di secondo grado, in diverse località della Lombardia e a Giulianova e Roseto degli Abruzzi. Numerose volte ha avuto l’incarico di Commissario esterno nelle Commissioni di Maturità in Istituti di Milano, Verona, Roma, ecc..

Dopo la laurea ha sempre continuato la ricerca storica, specializzandosi sul Settecento e Ottocento, con particolare attenzione agli episodi ed alle figure del Risorgimento abruzzese.

Nel 1983 ha pubblicato (coautrice Maria Rita Bentivoglio) il volume Quinto Ercole - Storia di un militante del Movimento Operaio abruzzese esule in Australia, Isola del G. S. (TE), Eco Edizioni, pp. 103.

Presso “Media Edizioni” di Mosciano S.A. ha pubblicato i seguenti volumi:

- Morro D’Oro - Cenni storici e immagini inedite, pp. 144, 1999;
- Internazionalisti e Repubblicani in Abruzzo (1865-1895), (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 220, 1999;
- Michelangelo Cicconi nel secolo dei Lumi, pp. 160, 2000;
- Gjorgio Vincenzo Pigliacelli, Avvocato, Ministro della Repubblica Napoletana del 1799, pp. 160, 2001;
- Garibaldini in Abruzzo (1860-1870) - L’Abruzzo Ultra I, (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 230, 2002;
- L’illuminista abruzzese Don Trojano Odazj - dalle Lezioni di Genovesi all’amicizia con Beccaria, dalla Cattedra di Economia alla cospirazione, pp. 224, 2003;
- Organari abruzzesi del Settecento: Le celesti armonie di Adriano Fedri, pp. 304, febbraio 2007.

Nel 2010 ha pubblicato I Fedri. Una dinastia per la musica (1719-1957). Dalle «celesti armonie» di Adriano a Dino, il pianista reatino amato da Beniamino Gigli, Associazione Culturale “G. Braga” onlus, per conto della Regione Lazio, Rieti, pp. 336, gennaio 2010. Seconda edizione, con nuovi documenti, pp. 352, novembre 2010.

Ha curato i seguenti lavori:

§ Costantino Ettore, Il giovane Aroldo, a c. d. Giovanni Di Leonardo, Mosciano S. Angelo, “Media Edizioni”, 19962. (Opera ambientata in alcuni paesini abruzzesi, colti nel periodo post unitario, la cui prima edizione era stata pubblicata a Milano, nel 1881);

§ Scritti scientifici di Pio Mazzoni, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Sandro Galantini, Teramo, Ricerche & Redazioni, 2005;

§ Casa-Museo Gaetano Braga, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Galileo Di Ilio, Mosciano S.A., “Media Edizioni”, 2007;

§ Il canto ridestato. Due composizioni per canto e strumento a tastiera: Ave Maria e Piangea!, a c. d. Giovanni Di Leonardo e Galileo Di Ilio, Mosciano S.A., “Media Edizioni”, 2007.

Ha redatto, inoltre, dodici voci per il Dizionario degli Abruzzesi, Castelli (TE), Andromeda Editrice - Il Centro, dicembre 2006 - febbraio 2007.

Giovanni Di Leonardo

Giovanni Di Leonardo

Le opere pubblicate

Giovanni Di Leonardo

Giovanni Di Leonardo è nato a Morro D'Oro, il 20 aprile 1944, e vive a Giulianova. Si è laureato in Filosofia, all'Università Statale "La Sapienza" di Roma, con una tesi sulla Storia del Partito Socialista nel Teramano dal 1894 al 1922, seguita dal Prof. Renzo De Felice, conseguendo il massimo dei voti (110/110); successivamente ha insegnato Italiano e Storia negli Istituti Statali, di secondo grado, in diverse località della Lombardia e a Giulianova e Roseto degli Abruzzi.

Numerose volte ha avuto l'incarico di Commissario esterno nelle Commissioni di Maturità in Istituti di Milano, Verona, Roma, ecc..

Dopo la laurea ha sempre continuato la ricerca storica, specializzandosi sul periodo che va dalla metà del Settecento a tutto l'Ottocento, con particolare attenzione agli episodi ed alle figure del Risorgimento abruzzese.

Nel 1983 ha pubblicato (coautrice Maria Rita Bentivoglio) il volume Quinto Ercole - Storia di un militante del Movimento Operaio abruzzese esule in Australia, pp. 103.

Nel 1996 ha curato la seconda edizione del romanzo di Costantino Ettore, Il giovane Aroldo (opera ambientata in alcuni paesini abruzzesi, colti nel periodo post unitario, la cui prima edizione era stata pubblicata a Milano, nel 1881), aggiungendovi una scheda biografica sull'autore.

Presso "Media Edizioni" di Mosciano S.A. ha pubblicato i seguenti volumi:

- Morro D'Oro - Cenni storici e immagini inedite, pp. 144, 1999;
- Internazionalisti e Repubblicani in Abruzzo (1865-1895), (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 220, 1999;
- Michelangelo Cicconi nel secolo dei Lumi, pp. 160, 2000;
- Gjorgio Vincenzio Pigliacelli, Avvocato, Ministro della Repubblica Napoletana del 1799, pp. 160, 2001;
- Garibaldini in Abruzzo (1860-1870) - L'Abruzzo Ultra I, (coautrice Maria Rita Bentivoglio), pp. 230, 2002;
- L'illuminista abruzzese Don Trojano Odazj - dalle Lezioni di Genovesi all'amicizia con Beccaria, dalla Cattedra di Economia alla cospirazione, pp. 224, 2003.

Giovanni Di Leonardo

Anno Titolo

2010 I Fedri - Una dinastia per la musica (1719-1957)

2008 Il canto ridestato

2007 Organari abruzzesi del Settecento - Le celesti armonie di Adriano Fedri

2005 Scritti scientifici di Pio Mazzoni

2003 L'illuminista abruzzese don Trojano Odazj

2002 Garibaldini in Abruzzo 1860-1870 l'Abruzzo Ultra I

2001 Gjorgio - Vincenzio Pigliacelli

2000 Michelangelo Cicconi nel secolo dei lumi

1999 Internazionalisti e repubblicani in Abruzzo 1865 - 1895

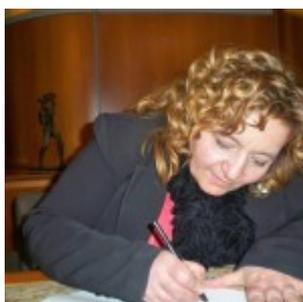
Italia. C'E' UN VULCANO IN ERUZIONE, AD ARHUS, IN DANIMARCA
Le multiformi iniziative di Marcello Passalia, tra gastronomia,
cultura e solidarietà

13 febbraio 2012

C'E' UN VULCANO IN ERUZIONE, AD ARHUS, IN DANIMARCA

Le multiformi iniziative di Marcello Passalia, tra gastronomia, cultura e solidarietà

di Goffredo Palmerini



L'AQUILA - La **Danimarca** non è terra di vulcani, pianeggiante com'è con "monti" che non superano i 171 metri, con le sue tante isole (443) che insieme allo **Jutland** costituiscono il suo territorio, tenendo debitamente fuori dal conto la **Groenlandia**, che da un paio d'anni si è avviata ad un'autonomia amministrativa e politica dal Regno. Ancor meno vulcani possono stare ad **Arhus**, la seconda città più popolosa del Paese dopo **Copenaghen**, situata alla foce dell'omonimo fiume

che sbocca nel Mar Baltico. Principale porto danese, **Arhus** è una città con oltre 300 mila abitanti, con importanti cantieri navali, industrie petrolchimiche e meccaniche, oltre a significative attività portuali e commerciali. La sua università, con 30 mila studenti, è la più grande dopo quella della capitale. Insomma, una città con molti giovani dove la vita ferve intensamente. La sua storia vanta origini intorno al IX secolo, come testimoniano vestigia archeologiche vichinghe, mentre segnalano l'importanza dell'insediamento urbano alcune pietre runiche rinvenute intorno all'anno Mille, come pure, 40 anni più tardi, le monete coniate nella città con l'effigie dei re di Danimarca **Canuto III**, detto il Crudele, e **Magnus il Buono**. Rinvenute anche notevoli fortificazioni difensive, rafforzate da bastioni. Al XIII secolo risale la costruzione della chiesa di **S. Clemens Kirke**, la cattedrale, a riprova dell'importanza della città fin dal Medioevo. Attualmente **Arhus** offre belle architetture moderne che coronano il centro storico, ricco di costruzioni di varie epoche, con chiese e monumenti di grande dignità stilistica e con una residenza reale, il **Castello di Marselisborg**. Dunque, vulcani neanche a parlarne.

Eppure ad **Arhus** un vulcano c'è, eccome. E sempre in eruzione. E' un italiano che dal 2001 ha scelto la bella città danese, vivendoci non da straniero. Si chiama **Marcello Passalia**, 44 anni, figlio d'un emigrato calabrese nel capoluogo lombardo ed egli stesso emigrato da **Milano** per la **Danimarca**. Milano, tuttavia, è rimasta nel suo brand "**Marcello da Milano**". Marcello è chef, sommelier, promotore e imprenditore commerciale di prodotti italiani, sia nel campo della gastronomia che dello stile italiano, nella moda, nel cui settore ha lavorato come *marketing manager* per diversi anni, sia in Italia che in Danimarca. Di queste attività ha fatto e fa la ragione della sua vita. Con una filosofia tutta propria. "*L'Italia ci delizia con i suoi prodotti, con i profumi, con l'eleganza e la cultura* - afferma **Marcello Passalia** - *raccogliendo il rispetto di coloro che nel mondo apprezzano la bellezza. Queste caratteristiche del mio amato paese e le sue incantevoli tradizioni hanno acceso la mia passione. Nel creare la mia società l'ho chiamata "Marcello da Milano", perché sono nato nella bellissima Milano, una città che è un mix di business, arte, cultura e dinamismo. Queste radici mi hanno dato l'orgoglio e un'energia infinita per coltivare le mie passioni, per affrontare i problemi a testa alta e procedere sempre con determinazione in ogni cosa che faccio. Gioisco della bellezza* - aggiunge Marcello - *mi lascio affascinare dai fiori e mentre preparo i miei piatti mi piace ascoltare l'Opera. Credo nel potere dell'energia positiva e dell'ottimismo, faccio del mio meglio per mantenere questo approccio in tutti gli aspetti della mia vita. Grazie alle mie grandi passioni, come la moda, la cucina e i vini italiani, il caffè espresso, la mia azienda sta avendo un crescente successo. Nella mia attività d'imprenditore e chef, infatti, ho promosso e promuovo le arti del mio paese, organizzando cene d'affari ed eventi di rilievo, accompagnandoli con concerti d'opera o jazz, eseguiti da professionisti internazionali di talento*".

"Sono orgoglioso di rappresentare il *Made in Italy* - annota inoltre **Marcello da Milano** - e continuo a vivere la mia cultura tutti i giorni, anche a distanza. La cucina, la moda, l'arte e la musica sono tutti elementi preminenti dello stile di vita italiano. Ed io mantengo un forte legame con le mie radici nazionali, aggiornandomi sulle tendenze, sulle importazioni ed esportazioni, e sulla performance economica complessiva dell'Italia. Oggi, nel mercato globale, si tratta sempre d'una sfida continua: ma è una fortuna essere italiani e rappresentare il *Made in Italy*, perché nei prodotti italiani c'è la nostra immagine di qualità nel mondo. Sono quindi molto attento e scrupoloso nelle mie creazioni ed attività, prestando costante attenzione ai dettagli e agli esiti finali, lasciando poi il giudizio conclusivo ai miei clienti. Per ogni prodotto che promuovo, seguo l'artigiano passo dopo passo nel processo di produzione, dalla fase iniziale fino al punto di packaging. Questo mi consente di dare la più grande quantità d'informazioni al cliente finale, coinvolgendolo a pieno in ogni fase della produzione. Sono anche sempre ben accette le critiche costruttive, che considero come un ponte diretto di dialogo con i miei amici clienti. Questo approccio è estremamente importante, perché è una fonte di input che mi danno possibilità di migliorare le mie creazioni, la mia attività e il rapporto umano nei loro confronti. Quando promuovo uno qualsiasi dei miei prodotti sono sempre guidato da un sincero amore per quello che faccio e ne sono intimamente coinvolto. Bisogna sempre credere fortemente in quello che si fa. Se ami il tuo lavoro - conclude Marcello - significa che hai seguito la tua anima. E se segui la tua anima la gente ti amerà per quello che sei, non per quello che fai".

Consulente del locale più prestigioso e famoso di **Arhus**, frequentato dal jet set della città, **Marcello da Milano** prepara delizie e creazioni dell'arte culinaria italiana in questo ristorante molto affermato ed esclusivo, frequentato da professionisti, politici, artisti, modelle, giocatori di calcio e dalle persone più in vista, tutti rapiti dai sapori dei suoi piatti che richiamano la sapienza gastronomica italiana, quella che affonda antiche radici nella cultura mediterranea. E' scoppiata così da tempo, in città e dintorni, una straordinaria "*Marcellomania*", ancor più nell'ultimo anno, da quando egli, editore di se stesso, ha pubblicato il volume "**Marcello da Milano**" con la sua biografia, le attività, le sue ricette. Del libro esistono, oltre alla versione danese, quelle italiana ed inglese. Insomma, Marcello è ormai conosciutissimo in città, sia attraverso il passaparola, sia per l'interesse che gli dedica la stampa, sia grazie alle multiformi attività culturali e solidaristiche che lo fanno apprezzare e stimare dai cittadini e dalla stessa amministrazione civica. Molto ascoltato dal Sindaco e dalla giunta comunale, ha

consigliato all'amministrazione di aprirsi sempre più all'ascolto degli stranieri che vivono in città, alle loro idee e proposte, in vista d'un appuntamento importante, nel 2017, quando **Arhus** potrà essere per un anno "**Capitale europea della cultura**" e necessiterà del contributo e della collaborazione d'ogni suo abitante.

Dalla sua passione per l'Opera e per il gusto italiano, da tutti conosciuta in città, è nata la proposta della Municipalità di affidare a **Marcello da Milano** l'organizzazione d'un concerto italiano nel prestigioso **Musikhuset Arhus**, il Teatro dell'Opera con 120 anni di storia, protetto dal Ministero delle Belle Arti danese sotto il patrocinio della regina. Un impegno che l'ha caricato notevolmente, per il quale egli ha subito preso contatti con i soprani **Elsebeth Dreisig** e **Akiko Nakajima**, che hanno dato già il loro assenso. E questo è solo il più recente degli impegni che ad **Arhus** attendono il nostro connazionale. **Marcello da Milano** ha nel frattempo in cantiere molti altri appuntamenti che coniugano gastronomia, arte, musica e solidarietà. Cerchiamo di darne un rapido sunto. Ma prima ancora dobbiamo dar conto dell'associazione filantropica che Marcello ha fondato ad **Arhus**, il 9 dicembre 2011, con un evento pubblico molto partecipato, per aiutare i bambini nati prematuri: l'ha chiamata "**Pippo Association**" (www.pippoassociation.com), dal nome di Filippo, il bimbo nato dopo cinque mesi di gestazione che ancora sta combattendo la sua battaglia per superare i disagi d'una nascita molto anticipata. Questa esperienza, vissuta direttamente, lo ha determinato nella scelta di mobilitare la pubblica opinione a sostegno delle famiglie che vivono i problemi d'una nascita prematura. Ogni iniziativa culturale, dunque, **Marcello** la finalizza all'associazione, al suo sostentamento, all'attività solidaristica verso le famiglie toccate dai problemi legati alle nascite premature. Sicché ha nominato subito **Ambasciatore** dell'associazione **Martin Jørgensen**, famoso calciatore danese nato ad **Arhus**, dove tuttora gioca nell'**AGF**, la forte squadra della sua città, ma che ha militato anche nel campionato italiano, nelle file della **Fiorentina** prima e poi dell'**Udinese**. E proprio ad un consorzio di tutela d'un rinomato prosciutto del Friuli **Marcello da Milano** ha di recente proposto d'essere sponsor (fornitore gratuito) d'un progetto culturale e di promozione, in **Danimarca**, di alcune eccellenti specialità gastronomiche, tra le quali il prosciutto Dop friulano e di un'altra regione italiana e la prelibata mozzarella di bufala. Analoghe richieste di sponsorizzazione sono partite verso primarie ditte di produzione delle altre due specialità.

Martin Jørgensen, uomo di cuore ancor più che di calcio, si è messo pienamente e con generosità a disposizione della causa in favore dei bambini prematuri, egli che a maggio prossimo parteciperà con la Nazionale danese al Campionato europeo. Il progetto di **Marcello da Milano** prevede una serie di eventi e degustazioni nel locale più esclusivo di **Arhus**, riservati ad importatori, distributori e negozianti danesi, approntando veri e propri seminari sulla qualità dei prodotti gastronomici italiani. Dei vari eventi Marcello e Martin sono i testimonial, insieme a tanti bambini, perché sono loro - dice Marcello - "che ci regaleranno il futuro". Speciali menù, particolarmente con quei prodotti da promuovere, preparerà lo chef Marcello, mentre calciatori famosi, personaggi dello spettacolo e cantanti di successo serviranno ai tavoli come camerieri volontari o piatti e vini italiani, mentre il ricavato andrà in solidarietà e in parte a **Pippo Association**. Le date che **Marcello da Milano** ha scelto per le manifestazioni non sono casuali, ma si ricollegano a particolari ricorrenze. Il primo evento è programmato il **4 maggio**, in quanto il **5 maggio**, per la prima volta, il **Giro d'Italia** partirà da **Herning**, in Danimarca, coinvolgendo nello straordinario prologo in terra danese della più importante competizione del ciclismo italiano, un milione di spettatori. Gli atleti partecipanti al Giro hanno già accolto l'invito a partecipare alla serata. L'altra data sarà il **13 maggio**, in concomitanza con il concerto organizzato al **Teatro dell'Opera** di **Arhus**, con grandi artisti. Ancora il **14 giugno**, quando ad **Horsens** arriverà **Andrea Bocelli** per un concerto e si parlerà ancora d'Italia. Marcello vorrebbe invitare il nostro grande cantante alla sua serata di solidarietà. Infine, il **17 novembre**, perché è la **Giornata mondiale dei bambini prematuri**. Un fenomeno diffuso più di quanto si ritenga, quello delle nascite premature, con un nato ogni 6 al mondo che nasce prematuramente ed uno ogni 10 che nasce con gravi conseguenze fisiche e mentali. Un problema, dunque, di grande attualità e rilevanza sociale, che richiede un forte concorso di solidarietà verso strutture sanitarie e famiglie per una migliore gestione del fenomeno.

Infine, ancora una promozione della nostra Italia in **Danimarca**, sempre per iniziativa del vulcanico **Marcello Passalia**. Nel prossimo mese d'aprile, infatti, verrà a **San Daniele del Friuli** e in **Toscana** con una troupe televisiva per girare un documentario nei luoghi delle produzioni tipiche, oggetto delle sue promozioni gastronomiche, al fine di poter mostrare ai danesi usi e costumi delle nostre contrade, i sistemi di selezione e preparazione dei prodotti, i contesti ambientali e le antiche tradizioni culturali della provincia italiana. Un modo originale di comporre i diversi volti della qualità italiana. In fondo, anche un modo per promuovere, attraverso i prodotti e il contributo documentario, l'Italia meno conosciuta, eppure non meno intrigante per le bellezze del paesaggio, per la suggestione degli antichi borghi, per i colori e le tante sfaccettature della cultura contadina. **Marcello da Milano**, neanche tanto velatamente, lancia un appello ai produttori italiani che intendono aprirsi al mercato danese e scandinavo. Trovano in lui un partner attento a promuovere il Made in Italy toccando tutte le corde della sensibilità, dalla gastronomia al gusto italiano, dalla moda all'arte, dalla musica all'attenzione per i problemi sociali. Con un desiderio, infine, di fare qualcosa anche per **L'Aquila**, la città d'arte devastata dal terremoto

del 2009. Ancora un italiano, dunque, che rende onore al suo Paese, davvero assai stimato ad **Arhus**, seconda città della **Danimarca**.

Info: www.marcellodamilano.com

Milano. Un busto di Simón Bolívar sarà scoperto a Milano

Un busto di Simón Bolívar sarà scoperto a Milano

Un imponente busto in bronzo, raffigurante *El Libertador* **Simón Bolívar**, verrà posto a Milano al centro della Piazza Simón Bolívar, situata all'innesto di Via Lorenteggio con Via Misurata. Questo meritato tributo al generale **Simón Bolívar** (Caracas, 1873 - Santa Marta, 1830), eroe nazionale cui si deve la liberazione e l'indipendenza del **Venezuela** dagli Spagnoli, è un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione tra il Console Generale **Gian Carlo Di Martino**, l'Ente Nazionale Idrocarburi SpA (**ENI**), il **Comune di Milano** e il creatore dell'opera d'arte, **Carlos Prada**, noto scultore venezuelano.

Docente di arti plastiche e vincitore del Premio Nazionale d'Arte, **Carlos Prada** è un professionista che vanta un'ampia carriera artistica, per la quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Lo scultore ha eseguito diverse opere, tra cui l'opera monumentale realizzata a **Puente Llaguno**, in memoria dei compatrioti caduti durante gli avvenimenti dell'11 Aprile 2002.

Sulle caratteristiche della scultura, il Console Generale **Gian Carlo Di Martino** ha spiegato che è alta 120 centimetri, il peso complessivo supera i 100 chili e sarà dotata di un piedistallo in marmo sardo. *"E' un segno di riconoscenza nei confronti di un grande leader che ha lasciato un'impronta incancellabile nella storia del Venezuela e dell'America Latina - ha affermato il Console Di Martino - e oggi il Consolato Generale della Repubblica Bolivariana del Venezuela a Milano, insieme alla comunità venezuelana residente in Italia, vogliono con quest'opera rendergli un tributo eterno"*.

Il **15 febbraio 2012**, alle **ore 11:00**, verrà scoperto il busto in onore di **Simón Bolívar**, noto come l'uomo più grande del Continente americano, e per rendere onore alla sua memoria è stato creato questo pezzo artistico sul quale sarà inciso quanto segue:

"Ogni popolo sarà libero secondo i propri modi e godrà di sovranità, secondo la volontà della propria coscienza"

All'evento parteciperanno l'**Ambasciatore** della Repubblica Bolivariana del Venezuela in Italia, dott. **Isaías Rodríguez**, che terrà il discorso ufficiale, le autorità del **Comune di Milano** e i rappresentanti dell'**ENI**. *"Sarà davvero motivo di grande orgoglio per il team di questo Consolato Generale - ha dichiarato il Console - inaugurare questa importante opera che richiama la memoria collettiva della nostra Nazione"*.

Gian Carlo Di Martino è nato nel 1974 a **Maracaibo**. Personalità politica tra le più in vista del Venezuela, avvocato, Di Martino è stato fino al 2008, per 8 anni, sindaco di Maracaibo, dopo Caracas la più grande città del Venezuela. **Figlio di emigrati abruzzesi**, tra gli esempi più evidenti del ruolo e della stima conquistati dalla gente d'Abruzzo in Venezuela, laureato in Scienze politiche, Giancarlo Di Martino ha una grande confidenza con la storia delle relazioni internazionali, oltre ad una profonda conoscenza in campo penale e criminologico. Docente universitario, è stato direttore nello Stato dello Zulia della Sicurezza e dell'Ordine pubblico e Commissario regionale antidroga. Dall'aprile 2010 il Governo venezuelano gli ha affidato la guida del Consolato Generale di Milano, sede diplomatica molto importante, specie per le relazioni economiche con il mondo produttivo italiano. Giancarlo Di Martino, nel 2007, è stato insignito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana.

(Annotazione biografica a cura di Goffredo Palmerini)

USA. Il filmmaker FLAVIO SCIOLE' sarà proiettato a New York il prossimo 4 Febbraio all'interno dell'evento "Kairos Interruptus"

Il filmmaker FLAVIO SCIOLE' sarà proiettato a New York il prossimo 4 Febbraio all'interno dell'evento "Kairos Interruptus" presso Vaudeville Park di Brooklyn, New York. Meno di venti gli artisti selezionati da tutto il mondo (Usa, Russia, Turchia, Canada, Italia, Gran Bretagna). Nel 2011, Sciolè è stato presente-proiettato a decine di Festivals tra cui Rooftop Benefit Party (New York), Visioni Acustiche (MACRO di Roma), One Minute Film & Video Festival (Svizzera), Istituto Italiano di Cultura (New York).



FLAVIO SCIOLE'(Atri,1970). Agisce come attore, regista, performer da circa venti anni ed opera prevalentemente nella sperimentazione e nella ricerca rispetto a video(anticinema), teatro(antiteatro) e performance. Circa 300 i lavori video proiettati-premiati-segnalati in Italia (Rai Uno, 52a Esposizione Internazionale D'Arte La Biennale di Venezia, Romaeuropa, Roma3filmfestival) e nel mondo: Francia, Portogallo, Marocco, Grecia, Finlandia, Romania, Usa, Lituania, Macedonia, Argentina, Inghilterra, Germania, Russia, Spagna, Svizzera, Tunisia, ecc. Da anni gli sono dedicate retrospettive (2011: New York) e scritti (Nocturno, Segno Cinema, Close-up, siti specializzati).

USA. UN ABRUZZESE INSEGNA ITALIANO ALLA ICONA DEL WESTERN

Riceviamo e Pubblichiamo

UN ABRUZZESE INSEGNA ITALIANO

ALLA ICONA DEL WESTERN



Un tuffo nella vita della grande star, insieme al figlio Ethan.

nella foto con Bob Hope, Ronald Regan e Dean Martin

di Lino Manocchia

Centocinque anni fa (20 maggio 1907) , nasceva a Winterset, minuscola cittadina dello Iowa, **John Wayne**, pseudonimo di **Marion Mitchell Morrison**, soprannominato “ **Big Duke**”(Duca), per l’abitudine di farsi accompagnare ovunque dal suo terrier di nome “Little Duke. Da adolescente John lavoro’ in una gelateria per un uomo che produceva ferri di cavallo per Hollywood. Presto si appassionò’ al foot- ball, tento’ di entrare nell’Accademia Navale, ma non riuscì’ a raggiungere il punteggio necessario. Grazie ad una borsa di studio ottenuta per le sue doti atletiche, mentre giocava nella squadra inizio’ a lavorare negli studi cinematografici, rimediando alcune parti minori grazie al leggendario cow boy-attore **Tom Mix**, al quale forniva i biglietti per le partite di football. ,

Duke personificò’ in maniera esemplare il ruvido masochista, ed oggi e’

considerato una leggenda del cinema, tanto che nel 1999 l’American Film Institute lo ha nominato l’ottava star tra i migliori di Hollywood

Riassumere la vita e la carriera di Wayne richiederebbe una ciclopica enciclopedia.

Inconfondibile per il suo tono di voce, (accanito fumatore) il modo di camminare, l’immancabile cappello da cow boy ed il nominato ottavo tra le piu’ grandi star maschili di tutti i tempi. Il fucile che maneggiava con rapidità’ invidiabile, costruirono nel tempo un impareggiabile attore che, senza strafare accumulava 142 film uno piu’ avvincente dell’altro. Wayne dal 1950 al 1970 incamerò’ 3 Oscar- che festeggiava ad ogni ricorrenza con un cerimoniale tipico di Hollywood- ..Furono i film: “Sand of Ivo Jima” (aprile 50), “The Alamo” (1961) e “True Grit” (aprile 1970), contornati da vari altri premi artistici ed onorificienze.

Fortunatamente, ad aiutarci a riscoprire la vita di questa icona, e’ il figlio, il quarantanovenne **John Ethan Wayne**, secondo genito concepito da **Pilar**, terza moglie dell’attore. Come noto, John Wayne sposò’ tre mogli, che crearono 7 figli e 15 nipotini.

Il cronista ebbe il piacere di parlare con Big Duke in occasione di una prima mondiale a New York e lo ricorda in maniera speciale, per un dettaglio “curioso”:’ la star per augurare buona sera, disse “ Buenas dia, como sta’?” Poi aggiunse, con voce pacata:” Mi piacerebbe girare un film a Roma, nel Colosseo, col mio cavallo bianco. Io ho imparato un poco l’italiano grazie al mio amico **Dean Martin**, un grande artista, col quale ho girato diversi film.”

Ethan .come prevedibile, venne avvinto dal cinema sin da giovane età’. recitando il ruolo di primo attore nel cinema e televisione ,in alcuni film paterni come “Big Jack,” un western del 1971 e quindi come “cascatore”...

Ethan accompagnava spesso il padre al lavoro, affascinato dai serpenti, contenuti in gabbie speciali, che le Case raccoglievano per scene da girare.

Chissa' quanta memorabilia l'erede Wayne possiede?

"Personalmente ho un bronzo di cavallo e cowboy ed un "pistolone",

che papa' uso' in un film, accompagnato da una scritta:"Attento, questo oggetto fa male."

" Duke divenne amico del grande regista **John Ford** il quale diresse una ventina di ottimi films, nel corso di 30 anni, interpretando i suoi ruoli piu' celebri a partire da quello di Ringo Kid in "Ombre rosse" (1939) il western che diede la svolta alla sua carriera,proseguendo con la trilogia

sulla cavalleria,comprendente" Il massacro di Fort Apache", "I cavalieri del Nord Ovest" e "Rio Bravo".

Ma i primi film a colore piacquero a Big Duke?

'Papa', dice Ethan," nel 1941, era entusiasta. .L'anno seguente apparve nel tecnicolor "Vento selvaggio"recitando accanto a Ray Millard e Paulett Godard, Memorabile il film "Iwo Jima" e "Deserto di fuoco" (1949).

Chi ha\ scelto il tuo nome Ethan ?

"L'interpretazione del personaggio di **Ethan Edward** in "Sentieri selvaggi"

viene considerata una delle migliori di mio padre ed egli scelse quel nome.

" Da Ethan ci interessava conoscere, qual' era il film preferito-non western- dal genitore

"Sand of Jima" e "Wake of the red Witch".

Dopo tutti questi anni sfumati dal tempo, il nome John Wayne ha subito scoloramenti?

"Quando papa' ci ha lasciato aveva un patrimonio di mezzo miliardo di dollari .Un bel giorno creammo una"Foundation Institute" al suo nome, che tutt'ora funziona soddisfacentemente.."

Come detto numerose le onorificenze, che Wayne teneva a mostrare agli amici, come l'invito alla Casa Bianca per la medaglia High Honor del Congresso, poi la Presidential Medal of Freedom dal Presidente **Carter**.

La voce del grande cow boy venne doppiata da una schiera di olttimi artisti italiani, con **Romolo Costa** in testa, che doppio' i primi film della carriera di Wayne, quindi **Mario Pisu**,che sudo' per rendere reale possibile il "linguaggio" di Wayne nel film "Il massacro di Forth Apache", ed.anche **Mario Foa'** effettuo' un ottimo doppiaggio per "Le ali delle aquile", .

John Wayne mori' 98 anni or sono all'eta' di 72 anni, per un tumore allo stomaco e venne sepolto nel cimitero di Corona del Mar in California.